



OSSERVATORIO MIGRAZIONI, ISTITUTO DI FORMAZIONE POLITICA "PEDRO ARRUPE" - CENTRO STUDI SOCIALI

MIGRAZIONI IN SICILIA 2017

A CURA DI SERENELLA GRECO E GIUSEPPINA TUMMINELLI



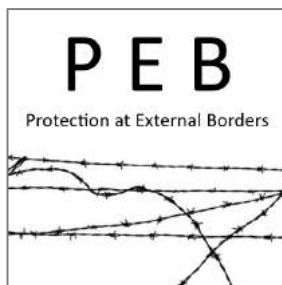
MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

Isbn: 9788857551333

© 2018 – MIM EDIZIONI SRL
Via Monfalcone, 17/19 – 20099
Sesto San Giovanni (MI)
Phone: +39 02 24861657 / 24416383
Fax: +39 02 89403935

MIGRAZIONI IN SICILIA 2017

Printed with contribution from the Protection at the External Borders (PEB) project funded by the Porticus Foundation.



Il rapporto è a cura di Serenella Greco e Giuseppina Tumminelli.

La foto in copertina è di Giuseppina Tumminelli.

Il rapporto è stato completato nel marzo 2018.

La pubblicazione può essere consultata su Internet, al sito <http://www.osservatoriomigrazioni.org>.

Gli autori possono essere contattati all'indirizzo: osservatorio@istitutoarrupe.it.

La riproduzione è consentita citando la fonte.

INDICE

Sezione **POPOLAZIONE**, responsabile *Serenella Greco*

Aspetti demografici di <i>Annalisa Busetta</i>	1
Permessi di soggiorno e acquisizioni di cittadinanza di <i>Roberto Foderà</i>	34
Minori di <i>Serenella Greco</i>	46

Sezione **LAVORO**, responsabile *Roberto Foderà*

Lavoro dipendente di <i>Salvatore Vassallo</i>	49
Lavoro autonomo di <i>Carmelo Arezzo</i>	63
I cittadini stranieri nel mercato del lavoro siciliano. Una riflessione a partire dai dati Inail di <i>Antonella Elisa Castronovo</i>	74
Rimesse di <i>Serenella Greco</i>	84
Box: “Badanti”. I numeri, il regime giuridico e le condizioni lavorative di <i>Annalisa Busetta, Daria Mendola e Letizia Palumbo</i>	94
Box: La domanda di sicurezza sociale degli immigrati in Sicilia di <i>Ginevra Demaio</i>	107

Sezione **ISTRUZIONE E MEDIAZIONE**, responsabile *Giuseppina Tumminelli*

Scuole e Università di <i>Giuseppina Tumminelli</i>	113
Box: Istruzione e tecnologie di <i>Giovanni Fulantelli e Vito Pipitone</i>	123
Box: I Minori Stranieri Non Accompagnati nei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti in Sicilia di <i>Roberta Teresa Di Rosa, Gaetano Gucciardo, Gabriella Argento e Silvana Leonforte</i>	131

Sezione **SALUTE**, responsabile *Simona La Placa*

La salute dei migranti in Italia tra passato, presente e futuro: sfide e opportunità di *Simona La Placa* 139

Box: Psicopatologia geoclinica: il caso del Gambia di *Filippo Casadei e Maria Chiara Monti* 149

Sezione **MEDIA E PARTECIPAZIONE**, responsabile *Fabio Massimo Lo Verde*

Migranti, social media e percorsi di socializzazione di lungo raggio: ancora sull'uso dei social media di *Fabio Massimo Lo Verde* 156

Box: Media e sbarchi: l'esperienza della migrazione nei titoli dei giornali e nelle parole di chi la vive di *Francesco Vigneri e Francesca Ieracitano* 170

Box: Il tema "migrazione" nei programmi elettorali dei candidati alla Presidenza della Regione Sicilia di *Marilena Macaluso* 178

Sezione **ACCOGLIENZA**, responsabile *Giuseppina Tumminelli*

Sbarchi di *Elio Tozzi* 188

Minori stranieri non accompagnati (MSNA) di *Giuseppina Tumminelli* 196

Box: L'esperienza dei tutori volontari di *Teresa Consoli e Deborah De Felice* 206

Box: La "doppia mano destra" nella governance delle migrazioni. Il caso studio del Cara di Mineo di *Antonella Elisa Castronovo* 213

Box: Il "sistema delle quote" e "il muro" delle sovranità statali di *Benedetto Antonino Trapani* 222

Protection at the External Borders di *Elio Tozzi* 235

Sezione **INTEGRAZIONE E DIRITTO**, responsabile *Alessandra Pera*

Box: La disciplina in materia di minori stranieri non accompagnati nella Legge 47 del 2017 di <i>Fulvio Vassallo Paleologo</i>	242
Box: Ius soli: limiti e prospettive di un progetto di legge (ambizioso?) di <i>Sara Rigazio</i>	251
Box: Status di rifugiato e attività terroristica di <i>Salvatore Casabona</i>	257
Box: Il modello halal e i regimi alimentari come fattori di integrazione e di sviluppo economico di <i>Stefano Insinga</i>	264
Box: Quando l'integrazione è possibile di <i>Vincenzo Ceruso</i>	271
Box: La Kafala islamica e il ricongiungimento familiare di <i>Alessandra Pera</i>	277

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

di Giuseppina Tumminelli
(Ricercatrice Osservatorio Migrazioni,
Istituto di Formazione Politica “Pedro Arrupe” – Centro Studi Sociali)

L'interesse nei confronti dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) si è incrementato negli ultimi anni come conseguenza dell'aumento del numero di arrivi che ha posto quesiti e ha innescato riflessioni sulla necessità di ripensare il sistema di accoglienza. Se i primi MSNA sono arrivati negli anni ottanta, la loro presenza è andata aumentando nel corso degli anni novanta. Salimbeni¹, nel percorso di ricostruzione della storia dell'arrivo di minori in Italia, individua quattro fasi. La prima, risalente agli anni cinquanta e sessanta, vede l'arrivo di pochi minori provenienti dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia, che richiedevano asilo politico. Nella seconda fase, negli anni settanta, arrivano minori, in particolar modo, orfani vietnamiti e cambogiani affidati

¹ O. Salimbeni, *Storie minori. Realtà ed accoglienza per i minori stranieri in Italia*, ETS, Milano 2011.

a organi religiosi, profughi e rifugiati dal Corno d'Africa. Nel corso degli anni ottanta, terza fase, arrivano eritrei, tigrini, etiopi, somali, sudanesi, ma anche maghrebini. Inoltre, in conseguenza del disastro nucleare di Chernobyl, sono stati ospitati minori tra i 7 e 14 anni, provenienti dalla Bielorussia. Gli anni novanta sono segnati dall'arrivo di minori albanesi, ucraini, romeni e kurdi. Alla fine del 2010 può essere fatta risalire la quinta fase legata alla "Primavera Araba", che ha interessato l'Egitto, la Tunisia, la Siria. In questa ultima fase, sono cresciuti i flussi migratori nel Mediterraneo verso l'Italia e, in un particolare modo, le migrazioni di MSNA. Utilizzando l'ana-

² G. Campani, Z. Lapov, F. Carchedi (a cura di), *Le esperienze ignorate. Giovani migranti tra accoglienza indifferenza, ostilità*, Franco Angeli, Milano 2002.

lisi proposta da Campani, Lapov e Carchedi², i minori che arrivano possono essere:

- adolescenti senza figure familiari, richiedenti asilo;
- minori stranieri non accompagnati che arrivano in Italia per ricongiungersi ai genitori che non hanno i requisiti per avviare le procedure di ricongiungimento (minori spesso chiamati "minori stranieri non accompagnati parziali");
- minori stranieri non accompagnati sfruttati da organizzazioni criminali anche con il consenso delle famiglie d'origine o perché rapiti. Vittime, pertanto, di prostituzione, accattonaggio, lavoro minorile, spaccio;

- minori stranieri non accompagnati che attraverso canali gestiti dalla criminalità raggiungono l'Italia, avendo un progetto migratorio economico che li porti ad aiutare la famiglia d'origine.

1. Chi sono?

Il MSNA è un cittadino che proviene da un Paese straniero o è un apolide, di età inferiore ai 18 anni, che entra in uno degli Stati membri senza essere accompagnato da un adulto che ne è responsabile per legge e che, dopo l'entrata nel territorio dello Stato, versa in stato di abbandono.

È pur vero che quando si fa riferimento ai MSNA si pensa a minori che sperimentano l'esperienza migratoria da

soli. In realtà, da ciò che emerge dalle storie e dalla letteratura, essi sono inseriti in reti di relazioni fatte soprattutto da connazionali o da familiari che svolgono le funzioni tipiche delle reti³. Pertanto, le reti diventano facilitatori e mediatori per i migranti nelle fasi di arrivo e di inserimento.

Ma chi sono? I MSNA presenti nel territorio nazionale, che sono arrivati attraverso le organizzazioni criminali, possono essere fatti risalire ai seguenti tipi⁴:

- minori richiedenti asilo o per i quali sono previste misure di protezione temporanea per motivi umanitari;
- minori che arrivano in Italia con l'obiettivo di ricongiungersi con i propri genitori o con altri parenti

che non hanno i requisiti per avviare le procedure per un ricongiungimento familiare regolare;

- minori vittime di sfruttamento,
- minori che arrivano per cercare lavoro.

Come è possibile immaginare, si tratta di tipi diversi che fanno riferimento a situazioni differenti che presuppongono riflessioni e interventi specifici.

Già con la Direttiva 2013/33/UE agli artt. 23 e segg., l'Unione europea aveva raccomandato agli Stati membri di adottare misure specifiche che potessero garantire l'attuazione dell'"interesse superiore del minore"⁵, considerando diverse opzioni:

- la possibilità del ricongiungimento familiare;

primaria il "superiore interesse del minore" (art. 3) come principio guida di ogni decisione della pubblica amministrazione, del sistema giudiziario, degli organi legislativi e delle istituzioni private, riguardante chi ha meno di 18 anni, in vista

³ C. Tilly, "Transplanted Networks", in V. Yans-McLaughlin (a cura di), *Immigration Reconsidered: History, Sociology and Politics*, Oxford University Press, New York 1990, pp. 79-95.

⁴ R. Bertozzi (2010), *Le politiche sociali per i minori stranieri non accompagnati. Pratiche e modelli locali in Italia*, FrancoAngeli, Milano.

⁵ Nella Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, è considerazione

- il benessere e lo sviluppo sociale del minore tenendo in considerazione la sua storia passata;
- la sua incolumità e sicurezza;
- l'età e la maturità.

Questi aspetti sono garantiti anche attraverso la nomina di un tutore che ha l'obiettivo di monitorare il percorso di crescita del minore in termini di benessere.

2. I dati

La presenza dei MSNA nel territorio nazionale è cambiata perché sono mutate le motivazioni degli arrivi. Se, prima, i motivi principali dell'arrivo dei

minori erano economici e, quindi, la ricerca di lavoro era inserita in un progetto migratorio condiviso e sostenuto dai genitori e dai parenti, negli ultimi anni, in seguito ai cambiamenti delle condizioni geopolitiche dei Paesi del Medio Oriente, il numero di MSNA costretti ad abbandonare il Paese d'origine per fuggire da situazioni nelle quali è messa a rischio l'incolumità della persona, è andato crescendo.

In base ai dati forniti dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al 2.03.2018, i MSNA presenti nel territorio regionale sono 5.503. I Paesi di pro-

venienza dall'anno precedente subiscono delle modifiche; alla data indicata, i principali Paesi sono il Gambia (15,2%), l'Eritrea (11,5%), la Costa d'Avorio (11,4%), la Guinea (11,2%), la Nigeria (9,9%), il Mali (6,8%), il Senegal (6,2%), la Somalia (5,2%), l'Egitto (5,0%), il Bangladesh (4,2%), la Tunisia (3,2%), il Ghana (1,9%). L'insieme di tutte queste cittadinanze rappresenta il 91,8% del totale dei MSNA (Tav. 1).

Complessivamente, i maschi rappresentano 89,4% (4.918), mentre le femmine il 10,6% (585) (Graf. 1).

della sua condizione speciale rispetto alla dipendenza dagli adulti, alla maturità, allo status legale e alla difficoltà di far sentire autonomamente la propria voce. Obiettivo della valutazione del "superiore interesse" del minore è garantirne il benessere attraverso un'analisi olistica della sua condizione e delle sue esigenze. Questa valutazione deve tener conto del diritto del minore di essere ascoltato (art. 12) in tutti i casi in cui l'età

e la maturità lo consentano e di vedere assicurata "debita considerazione" alle sue opinioni. La Convenzione sancisce inoltre un generale principio di non discriminazione tra minori (art. 2) e un insieme di diritti che gli Stati sono chiamati a garantire su basi eque a tutti i minori che si trovano sottoposti alla propria giurisdizione, tra questi: il diritto alla vita (art. 6), alla salute e alle cure mediche (artt. 24 e 25), all'istruzione e allo

sviluppo della personalità (artt. 28 e 29), all'assistenza sociale (art. 26), al gioco e al tempo libero (art. 31), a una protezione speciale se privati dell'ambiente familiare (art. 20), o richiedenti asilo o rifugiati (art. 22), a essere tutelati da ogni forma di sfruttamento (artt. 34 e 36), a professare la propria religione, parlare la propria lingua e mantenere la propria cultura (art. 30).

Rispetto all'età, il 56% ha 17 anni. In quest'ultimo caso si tratta di minori prossimi al compimento del 18° anno d'età, che rimandano a uno dei temi in questo momento più problematici, ossia la situazione dei neomaggiorenni che escono dal sistema d'accoglienza e il cui presente e futuro risulta incerto perché non garantito e adeguatamente tutelato. Su questi giovani ancora non abbiamo studi e analisi approfondite, pertanto risulta centrale avviare un processo di monitoraggio e valutazione complessiva del fenomeno.

La metà, cioè il 25%, ha 16 anni mentre l'11% ha 15 anni e il 4% 14 anni (Tav. 2; Graf. 2).

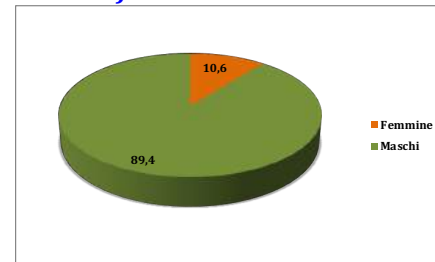
A conferma della spesso errata percezione che si ha dell'età dei MSNA, ossia che siano soprattutto bambini, è possibile osservare il dato dei minori nella fascia d'età 7-13 anni che è del 3,4% e dei 0-6 anni ossia l'1%. Questi dati devono, ovviamente, fare i conti sia con il

Tav. 1 – MSNA presenti in Sicilia al 2.03.2018 per Paese di provenienza (valori assoluti e percentuali)

Paese di provenienza	v.a.	%
Gambia	834	15,2
Eritrea	631	11,5
Costa D'Avorio	629	11,4
Guinea	615	11,2
Nigeria	544	9,9
Mali	376	6,8
Senegal	343	6,2
Somalia	287	5,2
Egitto	274	5,0
Bangladesh	233	4,2
Tunisia	177	3,2
Ghana	107	1,9
Sudan	77	1,4
Camerun	49	0,9
Sierra Leone	49	0,9
Pakistan	43	0,8
Etiopia	41	0,7
Burkina Faso	39	0,7
Marocco	35	0,6
Benin	24	0,4
Guinea Bissau	18	0,3
Liberia	10	0,2
Niger	10	0,2
Ciad	9	0,2
Iraq	7	0,1
Siria	7	0,1
Togo	7	0,1
Afghanistan	5	0,1
Algeria	4	0,1
Iran	4	0,1
Yemen	4	0,1
Centrafrica	3	0,1
Libia	3	0,1
Congo	2	0,0
Mauritania	2	0,0
Turchia	1	0,0
Totale	5.503	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Graf. 1 – MSNA presenti in Sicilia per sesso al 2.03.2018 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

problema della corretta rilevazione dell'età ascrivibile da una parte a minori che non sanno esattamente la loro data di nascita, dall'altra a quanto gli viene detto di riferire dalle organizzazioni criminali o dai connazionali alle istituzioni nel momento dell'arrivo, al fine di rimanere nel Paese.

Dei 5.503 minori non accompagnati presenti nel territorio regionale, il 93,3% è collocato in strutture mentre il 7% risulta non presente in alcuna

struttura. Quest'ultimo caso è allarmante non tanto per il valore numerico in sé (pari a 364), ma perché sono minori che si sono allontanati arbitrariamente e dei quali si è persa traccia. È ipotizzabile che si tratti di minori che cerchino di raggiungere i propri familiari o parenti in altre regioni d'Italia o in altri Stati o di minori che siano intercettati dalle organizzazioni criminali con lo scopo di farli diventare vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo e sessuale. Sia in un caso sia nell'altro le

⁶ A maggio del 2017 è entrata in vigore la legge n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", detta Legge Zampa. All'interno di un unico quadro normativo, la legge raccoglie gli strumenti di tutela dei MSNA. La legge ha l'obiettivo di omogeneizzare le norme di differente grado (convenzioni, leggi, decreti, regolamenti, circolari) già presenti in materia, gli strumenti discrezionali e le informazioni poco chiare sul tema. Vengono introdotte le seguenti misure:
- divieto di respingimento alla frontiera per tutti i MSNA;

Tav. 2 – MSNA presenti in Sicilia al 2.03.2018 per età e fascia d'età (valori assoluti e percentuali)

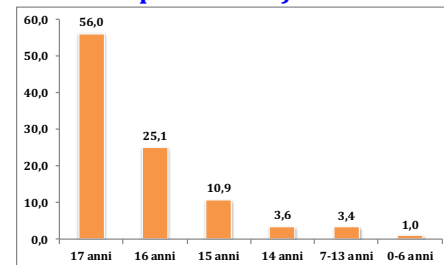
Età - Fascia d'età	v.a.	%
17 anni	3.084	56,0
16 anni	1.383	25,1
15 anni	599	10,9
14 anni	198	3,6
7-13 anni	185	3,4
0-6 anni	54	1,0
Totale	5.503	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

condizioni di vulnerabilità sono molto alte, tali da rendere necessari provvedimenti normativi⁶.

- riduzione a 30 giorni del termine massimo di permanenza in centri di prima assistenza e accoglienza (mentre prima il termine era fissato a 60 giorni);
- uniformità a livello nazionale delle procedure di accertamento dell'età e di identificazione. D'ora in poi l'identità del minore dovrà essere accertata dalla autorità di pubblica sicurezza coadiuvate da mediatori culturali e alla presenza dei tutori o dei tutori provvisori nel caso di dubbi sull'età dichiarata, può essere predisposto l'accertamento socio-sanitario, purché sia svolto con

Graf. 2 – MSNA presenti in Sicilia per età e fascia d'età al 2.03.2018 (valori assoluti e percentuali)



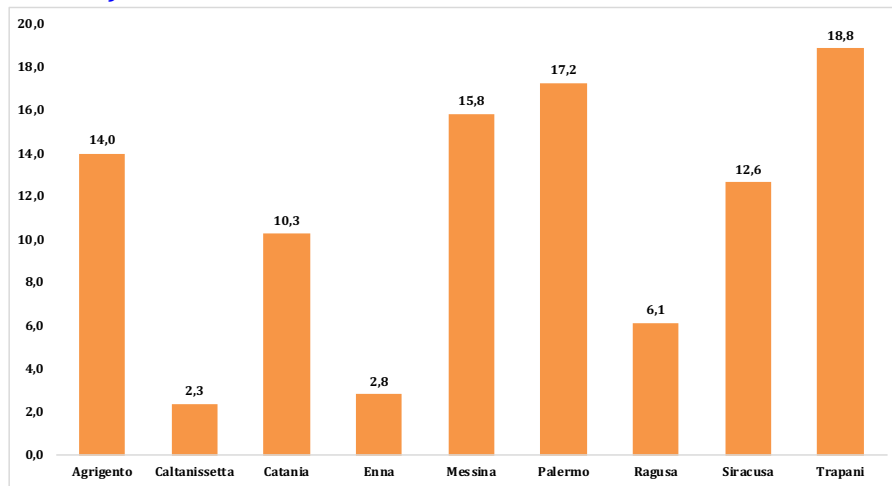
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

- un approccio multidimensionale, da parte a professioni formate, utilizzando modalità meno invasive possibile e rispettose del sesso e dell'integrità fisica e psichica della persona. Il provvedimento di attribuzione dell'età può essere impugnato;
- svolgimento di indagini familiari, se non sussistono rischi per il minore o i suoi familiari, e ad esclusivo interesse del minore, per verificare l'esistenza di familiari idonei a prendersi cura del minore o se ci siano le condizioni per un rimpatrio nel paese di origine o in un paese terzo;

A livello provinciale, la presenza è a macchia di leopardo, strettamente connessa alle strutture che sono presenti nel territorio (Graf. 3).

La concentrazione maggiore di MSNA è nella provincia di Trapani con il 18,8%; a questa seguono Palermo (17,2%), Messina (15,8%), Agrigento (14,0%). Analizzando i dati a livello comunale, è possibile osservare che ci sono comuni nei quali vi è una maggiore concentrazione di minori, come ad esempio nella provincia di Agrigento, il comune di Li-

Graf. 3 – MSNA presenti in Sicilia per provincia al 2.03.2018 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

- promozione e sviluppo dell'affido familiare che deve essere scelto in via prioritaria rispetto all'inserimento del minore nelle strutture di accoglienza;

- istituzione di un sistema informativo nazionale dei MSNA: una apposita cartella sociale, con elementi utili alla determinazione delle soluzioni di lungo periodo più consone per il benessere del minore, deve essere compilata dal personale

qualificato della struttura di accoglienza e trasmessa ai servizi sociali del Comune di destinazione e alla Procura della Repubblica presso il tribunale per il minorenni;

- eliminazione di forme di permesso di soggiorno poco utilizzate e riduzione a due tipologie: permesso per minore età e permesso per motivi familiari;

- istituzione di un albo dei tutori volontari presso ogni Tribunale per i Minorenni, a cui possono

iscriversi privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza;

- estensione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) a tutti i MSNA e raccordo con la prima accoglienza. Nella scelta del posto in cui collocare il minore, si deve tenere conto delle esigenze e delle caratteristiche dello stesso.

cata, a Catania, il comune di Caltagirone o Augusta, nel siracusano (Tav. 3-11).

2. Una riflessione

La presenza di minori stranieri non accompagnati impone riflessioni sul welfare e su cosa sia necessario attivare per facilitare processi di crescita finalizzati al recupero del loro passato e alla costruzione di processi di sviluppo individualizzato che tengano conto dei bisogni specifici dei giovani che si ritrovano il più delle volte ignari del luogo nel quale si trovano e della lingua, non consapevoli delle differenze culturali e orientati verso la ricerca di lavoro.

Centrale, a tal proposito, è il ruolo che la comunità ospitante può esercitare nell'avviare percorsi che tengano conto, ad esempio, della connessione e conoscenza delle esperienze fatte dai MSNA, e che ne valorizzino le diversità.

Accanto a ciò, è di fondamentale rilevanza garantire un sostegno alla promozione di iniziative che permettano interventi finalizzati a sostenere i MSNA nel desiderio di attivare le loro risorse e creare reti di collaborazione tra diversi soggetti presenti nel territorio. Tutto ciò non può prescindere dalla proposta di interventi che, tenendo conto delle diverse problematiche, innescano processi di condivisione e di crescita democratica nella comunità autoctona.

Il processo di "integrazione" è un processo lungo e dinamico che deve essere costruito con la comunità ospitante. Il tema è ampio e complesso, presuppone l'avvio di attività e di interventi specifici che portino gli autoctoni a superare sentimenti di paura e di diffidenza verso azioni di promozione della diversità e di coesione sociale dei MSNA, e non solo. Sulla base di ciò, appare prio-

ritario creare spazi di confronto e di lavoro costanti e continuativi tra tutti i soggetti presenti nel territorio.

Tav. 3 – MSNA presenti nella provincia di Agrigento al 2.03.2018 (v. a.)

Provincia di Agrigento	N° MSNA
Agrigento	391
Aragona	43
Camastra	23
Cammarata	4
Campobello di Licata	9
Canicatti	42
Casteltermini	1
Favara	50
Grotte	12
Licata	56
Menfi	9
Montevago	3
Naro	7
Palma di Montechiaro	13
Porto Empedocle	31
Racalmuto	13
Raffadali	3
Ribera	23
Sambuca di Sicilia	1
San Giovanni Gemini	5
Santa Elisabetta	8
Santa Margherita di Belice	7
Sciacca	15
Totale	769

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Tav. 4 – MSNA presenti nella provincia di Caltanissetta al 2.03.2018 (v.a.)

Provincia di Caltanissetta	N° MSNA
Butera	9
Caltanissetta	35
Gela	31
Mazzarino	18
Montedoro	3
San Cataldo	33
Totale	129

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Tav. 7 – MSNA presenti nella provincia di Messina al 2.03.2018 (v.a.)

Provincia di Messina	N° MSNA
Barcellona Pozzo di Gotto	1
Fondachelli-Fantina	57
Galati Mamertino	25
Giardini-Naxos	2
Messina	774
Milazzo	3
Pace del Mela	3
San Pier Niceto	2
Sant'Alessio Siculo	2
Totale	869

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Tav. 5 – MSNA presenti nella provincia di Catania al 2.03.2018 (v.a.)

Provincia di Catania	N° MSNA
Acireale	4
Adrano	1
Biancavilla	1
Caltagirone	219
Castiglione di Sicilia	17
Catania	181
Giarre	26
Grammichele	27
Mascali	13
Mascalucia	5
Mineo	3
Paternò	2
Ramacca	18
San Giovanni La Punta	4
San Gregorio di Catania	1
San Michele di Ganzaria	16
Sant'Alfio	4
Scordia	23
Totale	565

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Tav. 6 – MSNA presenti nella provincia di Enna al 2.03.2018 (v.a.)

Provincia di Enna	N° MSNA
Aidone	24
Catenanuova	4
Enna	71
Nicosia	20
Piazza Armerina	18
Troina	10
Villarosa	7
Totale	154

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Tav. 8 – MSNA presenti nella provincia di Ragusa al 2.03.2018 (v.a.)

Provincia di Ragusa	N° MSNA
Acate	2
Chiaramonte Gulfi	9
Comiso	19
Modica	78
Pozzallo	27
Ragusa	135
Sicli	44
Vittoria	23
Totale	337

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Tav. 9 – MSNA presenti nella provincia di Palermo al 2.03.2018 (v.a.)

Provincia di Palermo	N° MSNA
Altavilla Milicia	80
Bagheria	11
Balestrate	4
Bolognetta	4
Borgetto	9
Caccamo	3
Camporeale	10
Carini	77
Castelbuono	6
Casteldaccia	47
Castellana Sicula	5
Cinisi	1
Ficarazzi	4
Montelepre	1
Palazzo Adriano	10
Palermo	564
Partinico	26
San Giuseppe Jato	2
Santa Cristina Gela	7
Santa Flavia	3
Termini Imerese	45
Trabia	21
Trappeto	8
Totale	948

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Tav. 10 – MSNA presenti nella provincia di Siracusa al 2.03.2018 (v.a.)

Provincia di Siracusa	N° MSNA
Augusta	334
Canicattini Bagni	1
Carlentini	13
Floridia	4
Francofonte	2
Melilli	8
Noto	38
Pachino	1
Palazzolo Acreide	1
Priolo Gargallo	19
Rosolini	1
Siracusa	258
Solarino	15
Totale	695

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Tav. 11 – MSNA presenti nella provincia di Trapani al 2.03.2018 (v.a.)

Provincia di Trapani	N° MSNA
Alcamo	42
Calatafimi Segesta	10
Campobello di Mazara	8
Castelvetrano	90
Custonaci	5
Erice	1
Favignana	3
Gibellina	11
Marsala	155
Mazara del Vallo	273
Paceco	3
Partanna	2
Petrosino	3
Poggioreale	17
Salaparuta	48
Salemi	86
Santa Ninfa	2
Trapani	264
Valderice	14
Totale	1.037

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

*Finito di stampare
nel mese di giugno 2018
da Digital Team - Fano (Pu)*



ISTITUTO DI FORMAZIONE POLITICA
"PEDRO ARRUPE"
CENTRO STUDI SOCIALI

Osservatorio
Migrazioni

ISBN 978-88-5755-133-3



9 788857 551333

Mimesis Edizioni
www.mimesisedizioni.it

volume non in vendita